

EMBARGO A SABATO 11 LUGLIO 2015 ORE 10.00**Estate 2015, indagine Confesercenti-SWG:**

“Torna la voglia di mare: è la meta di un viaggiatore su due (54%) il desiderio di tintarella e di relax porta in spiaggia 16 milioni di italiani”.

Le imprese balneari: siamo settore d’eccellenza del turismo italiano, servono tutele. Parola d’ordine ‘stabilità dei prezzi’. Il caldo eccezionale spinge le presenze ed i consumi d’impulso.

Cresce l’appeal degli stabilimenti attrezzati, ma l’abusivismo in spiaggia divide gli italiani

Dopo il calo registrato negli ultimi due anni, il 2015 segna il grande ritorno della classica vacanza al mare. Quest’estate quasi 16 milioni di italiani sceglieranno una meta balneare: si tratta di oltre un viaggiatore su due (54%), il 6% in più rispetto al 2014. Sul bagnasciuga si cercherà soprattutto tintarella e sole, motivazione indicata dal 30% di chi ha deciso di trascorrere le proprie vacanze in una località balneare; ma è forte anche il desiderio di respirare un’aria più salutare rispetto a quella cittadina, segnalato da uno su quattro (il 26%) e quello di vivere un maggiore contatto con la natura e l’ambiente (18%). Pochissimi, invece, andranno al mare per una nuotata: solo l’8% segnala la voglia di fare il bagno tra le ragioni per cui passerà le ferie sulla spiaggia.

E’ quanto emerge dal consueto sondaggio condotto da Confesercenti con SWG sugli italiani in occasione delle vacanze estive 2015.

Il mare rimane di gran lunga la meta preferita dagli italiani: si nota anzi una polarizzazione a discapito di tutte le altre tipologie di destinazione. Cala infatti la quota di vacanzieri che partiranno per la montagna, che passa dal 13% all’11%, così come diminuiscono i connazionali che hanno programmato ferie all’insegna dell’ecologia, in un parco o in una riserva naturale: nel 2014 erano l’8%, quest’anno il 6%. Stabili, invece, le preferenze per le città d’arte e le metropoli, verso le quali si orienterà il 19% dei viaggiatori, e le mete esotiche, scelte dal 3%.

Torna a piacere anche lo stabilimento attrezzato, scelto dal 45% di chi andrà in vacanza sotto l’ombrellone, contro il 42% registrato nell’estate 2014. L’opinione pubblica si divide invece perfettamente a metà sul tema degli ambulanti abusivi che girano per le spiagge: il 50% degli intervistati si è detto infastidito, contro un’altra metà che appare invece più disposta a chiudere un occhio. Chi non vede positivamente il fenomeno lo considera una dimostrazione della mancanza di legalità e di controllo nel nostro Paese (70%), mentre meno di 1 su 5 (il 17%) lo interpreta come un segnale di degrado. Il 13%, infine, punta il dito sull’evasione fiscale da parte degli abusivi: un fattore sentito soprattutto tra i rispondenti del Nord Est.

“La stagione è partita in sordina, ma grazie al caldo è poi andata in crescendo”, commenta Vincenzo Lardinelli, presidente di Fiba, l’associazione che riunisce gli imprenditori balneari di Confesercenti. “Un po’ per il cosiddetto consumo d’impulso, realizzato dagli italiani in fuga dalle città arroventate per recarsi nelle località di mare più vicine, un po’ perché le mete balneari rappresentano d’estate sempre un forte richiamo turistico. E gli stabilimenti accolgono ed incoraggiano questa tendenza aumentando i servizi e

soprattutto mantenendo fermi i prezzi. La parola d'ordine è: stabilità dei prezzi. Chi è riuscito ha anche abbassato un po' le tariffe per andare incontro alla clientela, soprattutto in quelle zone del Paese dove la crisi si fa sentire di più. Parallelamente si è cercato di incrementare l'offerta con attività ricreative, sportive, fitness, mentre non si costruiscono più piscine in riva al mare, talvolta per le limitazioni imposte dalle Regioni, ma soprattutto per l'impossibilità di investire. Il dato positivo è che questo caldo eccezionale sta portando un incremento dei consumi in bibite, gelati e pasti nei ristoranti. Mentre il negativo è rappresentato dalla crescente presenza dell'abusivismo lungo i litorali. Un fenomeno che, nonostante l'impegno delle imprese balneari e le varie direttive di contrasto varate anche recentemente dal ministero, continua a sfuggire all'attenzione delle forze dell'ordine, a danno della clientela e del commercio locale”.

“Al di là della situazione contingente – conclude il Presidente di Fiba - continuiamo ad aspettare una normativa capace di garantire continuità. Siamo leader mondiali nei servizi di spiaggia ed è necessaria una regolamentazione compatibile con le normative europee, ma capace di salvaguardare questo settore di eccellenza del turismo e dell'economia italiana. ”.

Roma 11 luglio 2015

Domanda: Quale tra i seguenti luoghi tradizionalmente considerati mete di vacanza Lei pensa di scegliere per la sua vacanza estiva principale? (% risposte)

	2011	2012	2013	2014	2015
mare	48	53	50	48	54
città d'arte/metropoli	19	17	20	19	19
montagna	12	12	12	13	11
vacanze verdi (in Parchi, riserve...)	8	7	6	8	6
campagna	3	4	5	4	2
Terme/wellness o benessere	5	3	3	5	3
mete esotiche	3	2	2	3	3
lago/fiume	2	2	2	1	2

dati riportati a 100 in assenza di non risposte. Rispondenti: quanti dichiarano che andranno in vacanza

Domanda: Per quale tra i seguenti motivi quest'anno sceglierà una località di mare per le sue ferie? (% risposte)

	% rispondenti
perché ama il sole e il caldo e per abbronzarsi	30
perché l'aria di mare è salutare	26
per natura e ambiente delle località balneari	18
per fare il bagno	8
perché ha una casa al mare	8
perché ci si diverte di più	5
perché è più conveniente	2
altro	3

Domanda: per le sue vacanze al mare, Lei preferisce: (% risposte)

	2014	2015
lo stabilimento attrezzato	42	45
la spiaggia libera	58	55

dati riportati a 100 in assenza di non risposte

Domanda: le spiagge italiane sono quotidianamente battute da ambulanti abusivi che vendono costumi, asciugamani, parei, ecc.; alcuni sono anche dotati di strutture mobili per esporre la merce. Questo fenomeno la infastidisce?

	% rispondenti
sì	50
no	50

dati riportati a 100 in assenza di non risposte. Rispondenti: quanti dichiarano che andranno in vacanza al mare

Domanda: cosa la infastidisce di più di questo fenomeno?

	2015
rappresenta il degrado del Paese	17
dimostra la mancanza di legalità e di controllo	70
è una forma di evasione fiscale	13

dati riportati a 100 in assenza di non risposte. Rispondenti: quanti dichiarano che andranno in vacanza al mare e che sono infastiditi dal fenomeno abusivi

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 153/02/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Titolo del sondaggio: **le vacanze estive**

Tema del sondaggio: società **Soggetto realizzatore:** SWG Spa **Committente e acquirente:** Confesercenti

Data di esecuzione: 21 -26 maggio 2015 **Metodologia di rilevazione:** sondaggio online CAWI su un campione casuale probabilistico stratificato e di tipo panel ruotato estratto dal panel proprietario SWG e CATI (Computer Assisted Telephone Interview) all'interno di un campione di 1.200 soggetti maggiorenni residenti in Italia, rappresentativi dell'universo di riferimento in base ai parametri di zona (regione e ampiezza centro), sesso, età, titolo di studio e condizione professionale. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di sesso, età e macro area di residenza. Le interviste sono state somministrate nel periodo che va dal 21 al 26 maggio 2015. I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Margine d'errore massimo: $\pm 3,1\%$